



Lettere	Cifre
S A M	8 5 6

## APPROCCIO CONCETTUALE DEL PROGETTO

Il progetto muove dal presupposto e dalla volontà di mantenere l'attuale passerella pedonale viste le analisi e le prove statiche e dinamiche condotte dalla SGM, che provano l'idoneità statica dell'opera strutturale e un degrado pressoché superficiale.

Si presume pertanto di provvedere ad un suo preventivo consolidamento, come suggerito nelle conclusioni della campagna sperimentale, e realizzare un successivo rivestimento volto a mascherare gli imponenti piloni e pulvini in c.a. riqualificando l'immagine del collegamento alla Civita.

Il progetto prevede una serie di pannelli con struttura in acciaio e tamponamento in legno staticamente indipendenti dalla passerella in modo da non trasmettere ad essa il carico dovuto alle spinte orizzontali del vento. Tale rivestimento assume inoltre funzione protettiva nei confronti delle aggressioni chimico-fisiche ambientali a cui sono sottoposti il calcestruzzo e l'acciaio delle strutture esistenti.

È prevista l'esecuzione di nuovi plinti di fondazione su pali su quali impostano i pilastri inclinati in acciaio della struttura. Tali pilastri saranno collegati tra loro sia nel senso longitudinale (lungo i pannelli) che trasversale (tra le campate della passerella) da una struttura in acciaio secondaria.

I principi per la configurazione del progetto traggono spunto dalla natura e dalle caratteristiche del paesaggio circostante alla Civita: la valle dei calanchi, profondi solchi nei pendii argillosi con fianchi ripidi separati da creste sottili ed aguzze dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.

I pannelli inclinati infatti, riprendono i declivi dei versanti della sella argillosa di appoggio della passerella, e a livello del corrimano, si piegano disponendosi in posizione verticale. La forma che ne deriva, in sezione trasversale, mira a riprendere l'effetto del dilavamento operato dall'acqua.

L'inclinazione dei pannelli sul piano verticale, inoltre segue differenti angolazioni in modo che il loro sfalsamento produca un gioco d'ombra analogo a quello creato dalle increspature dei calanchi presenti nella conca attorno alla Civita.



Districando idealmente l'attuale passerella in tre tratti, in relazione alle tre differenti inclinazioni che assume in pianta, si è pensato di consentire il passaggio delle automobili a quello del parcheggio sottostante limitandosi, nel primo tratto, al rivestimento dei piloni mentre negli ultimi due, vengono rivestite anche alle parti libere delle campate.

La disposizione in pianta dei pannelli segue un andamento nastriforme che si restringe leggermente in corrispondenza dei due cambi di inclinazione.

Nel tamponamento la successione parallela di differenti tavolati di legno orientati in base a diverse inclinazioni ed in tinte diverse, riprende idealmente gli andamenti e le disposizioni sugli strati di tufo e argilla leggibili sui fianchi del colle della Civita.

Lungo la passerella, a livello del piazzale adibito a parcheggio, a fare da cerniera tra il primo ed il secondo tratto è stata posta una torre che ripresenta i materiali e le forme tipiche del luogo e che si contrappone e fa da "pendant" alla Porta di S. Maria consentendo direttamente l'arrivo in quota ai visitatori, tramite un scala esterna che riprende il "profferlo" viterbese.